

# L'ADRIATICO

Giornale quotidiano della Democrazia

**INSEZIONI.**  
In terza pagina, sotto la firma del  
gestore: comunicati, necrologi, dichiara-  
zioni e ringraziamenti, ogni linea 0,01  
In quarta pagina...  
Per più inserzioni pregarsi di convenire.  
**DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE**  
Via Prefettura, 4

## Il principio e il concetto delle organizzazioni

### Approposito... e a sproposito del Congresso di Perugia.

Il significato di una vittoria — « Segni dei tempi » — L'organizzazione elementare d'ordine — Il concetto di Sacchi

A proposito del Congresso dei maestri lo qui sott'occhio una quantità di disparati commenti — proprio *quot capita, tot sententiae* — dal *Giornale di Udine* che proclama amaramente, con l'*Avanti!* il « grande successo socialista » alla non meno moderata *Gazzetta di Bergamo* che — intonando sul filo di altri organi moderati — sopra, nell'on. Caratti, il « conte » sobriamente radicale e profondamente « monarchico » (la sfilò però a trovarlo « monarchico » alla maniera... dell'oc. Suardi); e ne deduce — guardate un po' — il fascino « dei socialisti » alla Gh. dei socialisti.

Perché, dice la *Gazzetta di Bergamo*, « si merca Caratti fu bene trovato Mantica, moderato dalle « propagande massoniche », furono esiziano — marò, Caratti e marò lo sparacchio Maicida — eliminate le candidature socialisti di Cabrini e Bisolati. E quindi al consolo del « fascio reazionario nell' « insuccesso » socialista; ausi, ammonisce severamente e garantisce — come se avesse le confidenze dell'on. Caratti — che il « conte » Caratti (e, seppure, la *Gazzetta*, come ci tiene l'on. Caratti a quel « conte » e i... che saggiamente fatto per conservare quell' « avito ricordo patriottico »), saprà ben tenere in riga, lui, i socialisti.

Invece il *Giornale di Udine* rileva, che i risultati elettorali del Congresso Magistrale sono i seguenti:  
*Lista concordata dalle Sezioni magistrali della Camera di Lavoro:* Presidente: Caratti (radicale) voti 100 — Vice-pres.: Gruppi (socialista) 170 — Consiglieri: Mariani Emilio (soc.) 184 — Marcelli (repubbl.) 185 — Siliato (socialista) 169 — Rivisoli: Di Giusto (socialista) 108 — Sotti Vittoria (dem.) 164 — Porzia V. (idem) 146.  
*Candidati della lista conservatrice:* Mantica voti 88 — Maravalle, 86 — Ottaviani 88 — Bilo 77 — Caramelli 64.  
*Repubblicani:* Bassani 37 e Millicchi 33.

È un risultato malinconicamente: « Grazie all'inerzia e alla mancanza di coraggio dei liberali anche questa Associazione è dunque passata nelle mani dei socialisti ».  
In attesa che i moderati, così oncordi e rassegnati nel riconoscere di averla presa, si mettano d'accordo nel constatare chi è che le ha date, osservino in via di fatto:  
I che la candidatura Caratti ebbe l'apporto appoggio concordato di tutti tre i partiti popolari;  
II che nelle altre cartelle si ebbe vittoria su una lista concordata (quattro socialisti, tre democratici, e un repubblicano).  
E mi pare risultarne chiaro e lampante che se lo sconfitto fu certamente il partito conservatore, vincitori furono, uniti e in pari grado, i tre gruppi della democrazia.

Ma mi pare, in verità, che l'evento — od episodio, che si voglia dirlo, a seconda che lo si guardi più o meno dall'alto — abbia un significato assai più vasto che non sia una semplice vittoria portata da una contingente alleanza di gruppi combattenti: mi pare cioè che esso affermi — e, con altri « segni dei tempi », fortunatamente presagisca e prometta — il trionfo di un grande principio: quello dell'organizzazione.  
Ha trionfalmente prevalso la direttiva portata dalle Sezioni magistrali della Camera del Lavoro; vale a dire: dal principio dell'organizzazione di classe.

Quella direttiva ha affermato l'orientamento dell'Unione Magistrale — vale a dire la tattica dell'esercizio dei maestri — verso l'Estrema, verso i partiti popolari; scartando la politica conservatrice.  
Perché? Perché la democrazia, in tutte le sue forme e concezioni ideali, come in tutte le sue frazioni militanti, riconosce e propugna il principio dell'organizzazione: dell'organizzazione di classe, del fascio della forza per la battaglia o per le conquiste, della lotta di miglioramento e di resistenza.  
E il moderatismo, invece, o conservatorismo che dir si voglia, tutt'al più concede benignamente le associazioni decorative ed innocue, le corporazioni commesse ed aspettanti la mano, sempre sotto il patrocinio e la paterna autorità delle classi superiori; non Legge di resistenza, ma Società operante antico stile — non Camera del Lavoro ma... Ufficio del Lavoro...

In sostanza, è sempre il lotta fra i due grandi principi: quello della « volontà popolare » e quello del privilegio per diritto divino, palliato e larva o sotto un'ipotesi liberale. Ebbene, quella che ha vinto al Congresso di Perugia è la volontà lucida e consola della compagine battagliera, che riconosce ed afferma solo nell'organizzazione il mezzo per l'ascensione e la conquista; e quindi solo nei partiti popolari — nell'Estrema — il logico appoggio; che riconosce ed afferma solo nell'organizzazione la garanzia dell'ordinato e legittimo procedimento, che esclude gli individualismi egoisti, gli anarchismi disperati, e le umilianti ed inani mendicizie.

È questo, in sostanza — se ben si osserva — il grande principio che è usato pur rinvocatore dall' « lezione di cosa » venuta da un altro recente, e ben più vasto e formidabile, avvenimento: lo sciopero generale.  
La manifestazione solidale — un giorno di lutto — proposta dalle forze organizzate, sarebbe riuscita severa ed imponente, serena e forte, dignitosa ed autorevole; se anche fosse assai alle proporzioni di moto, avrebbe dato la visione e il monito di un moto ordinato e calmo, contenuto nei confini non solo della legalità ma anche della più innata ragionevolezza; avrebbe dato un vero e pacifico e indolente trionfo al proletariato, e fatto penetrare vittoriosa e indiscussa nelle coscienze la generosa idea che fu impulso alla protesta.

Ma prevalsero le forze anonime, le forze brate, e non responsabili; perché era insufficiente, immatura, l'organizzazione. — Da ciò gli inconvenienti, gli eccessi, le violenze, deploratissimi; da ciò la smisurata effluvia; da ciò le armi più o meno logiche fornite alla reazione; da ciò il danzo alla causa del proletariato.  
Lo disse, a Milano, apertamente, il confessor della Camera del Lavoro, nel pubblico manifesto, affidato che d'ora in poi solo le organizzazioni assumeranno e terranno la direzione e la responsabilità di ogni azione collettiva.

Ed è, ben questo, a chi guarda in fondo — mentre al superficiali sembra rivoluzionario — il grande principio di conservazione per l'avvenire, e di ordine per il presente.  
Perché le classi ma mano che si elevano e piantano la bandiera del diritto su le vette conquistate, diventano — non occorre dimostrarlo — elementi di conservazione, di difesa; quella fu, dopo la Rivoluzione, il rivoluzionario « terzo stato », la borghesia.  
E perché, intanto, le organizzazioni hanno nome e responsabilità, e garantiscono il procedimento legale, ed eliminano — ben meglio che ogni forza armata — gli impulsi e gli eccessi della follia anonima; elementi di vero ordine, dunque.

Questo il concetto — maie inteso certamente, forse non chiaramente esplicitato in una sommaria esposizione; dal nome avvezzo alle vaste ed organiche anche dottrinali — che frutto tanta indignata prosa e tanta convulsione di gesti irò da parte dei reazionari e delle anime parve vagate, in questi giorni contro Ettore Sacchi, quando affermo il diritto, della maggioranza.

Egli parlava di un avvenire e di un ambiente sociale di classi organizzate; in cui, dunque, è esclusa la violenza e garantito l'ordine, e assicurato il rispetto non solo alla legalità ma anche alle necessità sociali.  
Egli aveva la giusta visione degli effetti dell'organizzazione: la quale porta non alla lotta, ma all'armonia e alla collaborazione fra le classi sociali; così come la costituzione delle libere patrie porta alla pace e alla fratellanza fra le Nazioni.  
Solo le anime educate e cresciute in abito reazionario, le coscienze paurose del progresso, le menti piccine, dall'angusto ambito visuale, possono imputare all'organizzazione i guai e gli errori e i danni, — deplorati da tutti — che sono invece conseguenza di deficienti organizzazioni; come è errore e follia attribuire ad energico temperamento gli scatti convulsi di un uomo che è invece affetto da anemia e da cattiva circolazione.  
Ma le anime educate alla vita moderna, gli uomini della democrazia, che rievocano le vere cause dei mali e dei disagi sociali, che intendono la vanità e il pericolo degli empirismi (costrizioni autoritarie e leggi eccezionali, fucilate e stati d'assedio, domicili

coatti o galere) dovono oggi dagli errori stessi e dai conseguenti danni trarre l'insegnamento che conforta la fede nella libertà.

Mi accorgo, ahimè, che il discorso mi ha portato assai più lontano che non credevo, incominciando.  
E ne chiedo venia al lettore, promettendo che non lo farò più.  
(e. m.)

Troviamo oggi nel *Tempo* un'intervista con l'on. Sacchi, nella quale il succennato concetto è lusingatamente chiarito.

### L'Adriatico.

Il maggior confratello veneto replica (siamo alla parte sostanziale) al Friuli quanto segue:

I. Il suo pensiero è di severa deplorazione non per lo sciopero generale, ma per il modo nel quale è svolto; nessuna invocazione di politica reazionaria; ma solo di censura all'autorità che per 88 ore lasciò Venezia completamente abbandonata alle gesta dei topisti (Non c'è esagerazione? fu, dunque, saccheggiata, Venezia?).

II. Quella di aspirazioni reazionarie fu « un'interpretazione arbitraria e calunniosa » dell'*Avanti!* e dei suoi informatori veneziani, ma i giornali come il *Friuli* non dovrebbero mettere in sospetto gli intendimenti liberali del *L'Adriatico*.

III. *L'Adriatico* ha ben udito i fischi del rivoluzionario, ma non si è accorto degli applausi della gente reazionaria (III).

IV. Dalla qual gente *L'Adriatico* conserva — e ciò si vedrà presto — afferma — sempre la stessa distanza; « sempre lieto e fiero di trovarsi al fianco dei vecchi e valorosi compagni nelle battaglie per la libertà che, se ieri aveva bisogno di essere difesa contro gli attacchi della reazione, oggi di pare minacciata da ben altri nemici ».

Noi prendiamo atto delle dichiarazioni del confratello, cordialmente; perché ci è caro non dubitare dei suoi leali intendimenti, e credere che, piuttosto, sui nostri vecchi amici di Venezia abbia potuto per un momento, più della coscienza politica; l'influenza di un ambiente avvezzo ed affascinato al quieto vivere, in un momento di eccesso... anche nelle paure e nell'apprezzamento dei fatti.

Solo osserviamo: badì *L'Adriatico* a non confondere, a non comparare nemmeno, gli eccessi di pochi e di un momento (che spettano alle repressioni della legge), che sono semplicemente un'offesa alla libertà, col sistema e con la tendenza dei reazionari, che sono insidia e minaccia alla libertà, e contro i quali è doverosa la vigilanza e l'azione politica.

Badì *L'Adriatico* che in questa « voluta confusione, in questa insensata comparazione, è il pericolo, è il gioco dei reazionari ».

E procuri di « accorgersi » dell'immenso piano dei reazionari. Esso è tutto un commento, tutto un « all'erta ».  
Per conto nostro, abbiamo in questi giorni trovato confortanti e non scarsi consensi da parte liberale, ma nessuno da parte moderata.  
Questo ci fa soddisfatti e tranquilli.  
(e. m.)

### Calidoscopio

L'onomatico — Domani 30 settembre S. Girolamo.

### Storiche

Una panetteria comunale  
29 settembre 1808. — Raccolto l'Arango in Udine, furono da taluno mossi lamenti perché il pane che si vendeva in città era mal cotto e di farina non affatto buona, e chi più fiammante si levò a gridare contro la birboneria dei pistori, che per turpe guadagno volevano attossicare il povero popolo. Fece il signor Antonio di Sartor-gan uomo, come scrive il suo nipote da Porto, tra i popoli del Friuli di comune autorità e d'incredibile erudizione. Questi, beati della felice opportunità, compositamente deplorando quella « vergogna grandissima et danno » de i poveri che comprano « proposte che venisse aperta suoa la piazza a spese della comunità una panetteria et ste in libertà di chiunque vuol vender ai deputati de la terra et farsi consegnar una botteghella, in la qual possa vender pan.  
(Masses, Il pane quotidiano. Degani, I partiti in Friuli p. 14 e 15).

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del Friuli.

## Interessi e cronache provinciali

### Rehi del Congresso di Perugia

ALL'ON. UMBERTO CARATTI (Lettera aperta)

La nomina di V. S. a Presidente dell'U. M. N. ha allietato l'intero corpo magistrale Friulano e un inno di ringraziamento prorompe dai nostri petti verso quei colleghi di altre regioni d'Italia che, trascurando le mete di parte e più ancora, abbracciando il servilismo e i giochi politici, spontaneamente e coscientemente diedero a Voi, il loro voto. Il peccato fardello lasciato dall'on. Luigi Credaro, ora sta nella vostra mani, e Voi, ormai, siete la nostra guida, e quella mente direttiva che dovrà continuare e coronare l'opera indefessa e zelante iniziata dallo ex Presidente.

Questo Sodalizio che da pochi anni ha svegliato le coscienze degli insegnanti e scossa l'opinione pubblica dimostrando l'importanza di una seria educazione nazionale, reclama dal suo Presidente un'azione risoluta e costante. L'apportazione integrale ed energica delle leggi approvate in questi ultimi anni, la riforma del Monte Pensioni, il pagamento di stipendio fra l'800 e 1000 e l'arrogazione della scuola allo Stato, sono le basi in cui deve imperniarsi il lavoro della vostra Direzione.

Avete raccolta una ben dura eredità, o Onorevole! la via che dovete seguire sarà malagevole e forse non tutti i vostri sforzi saranno coronati da lieto successo, giacché troppi dinteghi abbiamo dovuto subire. Sarà una lunga ed improba lotta a cui dovete accingervi, e se qualche volta stacate e rattristate vi sentirete desioso di lasciare ad altri la cura, pensate che migliaia di maestri aspettano da Voi la realizzazione completa dei loro diritti e che l'intero popolo d'Italia benedirà a colui che fece sparire la grave iattura dell'ana-battemismo e che fece risorgere a degna vita la onerosità dell'istruzione.

Colla vostra direzione deve cessare, nei maestri, ogni ombra di sommissione; l'insegnanti devono lavorare, devono sacrificarsi per la santa causa della scuola, ma fuori dell'ambiente scolastico non vogliono essere liberi come cittadini e come pensatori ed esplicare la nostra opera civile ed educativa a pro' della massa, senza sentirsi ad ogni istante ammonire e minacciare da coloro che beatamente vivono dell'ignoranza altrui; vogliamo insomma essere, come ben disse l'egregio amico Forasacco: « Mai servi, e ribelli quando occorra ».

Mi creda suo  
Buis 27 sett. 1904.  
Dev. Giacomo Vitali.

### I voti del Congresso

Il Congresso di Perugia ha concluso nel seguente ordine del giorno:

I. Il Congresso nazionale dei delegati dell'U. M. N. adita la relazione sul tema: « Il contratto di lavoro intellettuale », fa voti che debbano sancirsi per legge i seguenti principi:  
I. Assicurare al maestro le condizioni necessarie perché la carriera sia evoluta e raggiunta in modo indipendente da ogni arbitrio sia di capi e sia di governi;

II. Assicurare la giustizia nello svolgimento giornaliero delle funzioni del maestro, costituendo un'equa autorità giudicante a cui possa con speditezza ricorrere il maestro stesso contro ogni atto o fatto che colpisca la sua carriera. (R. forma del Consiglio provinciale scolastico);

III. Partecipazione dei maestri, organicamente costituiti, alla formazione dei regolamenti particolari ad ogni amministrazione;

IV. Assicurare al maestro la sua completa indipendenza pubblica e privata, limitando il controllo su la sua sua attività in rapporto all'ufficio a cui è destinato;

V. Regolare in modo palese e certa tutta la materia dei traslochi e della messa a riposo;

VI. Assicurare al maestro il diritto di difesa non solo contro le note di demerito, ma anche contro le note informative, regolanti la carriera e gli avanzamenti;  
« delibera » di delegare alla Commissione direttiva dell'U. M. N. l'incarico di formulare, entro il più breve tempo possibile, un progetto per la costituzione giuridica dei maestri, — dopo aver udita le proposte relative delle sezioni, — per presentarlo al Governo ed al Parlamento nazionale.

### Al Congresso dei professori

L'Unione magistrale sarà rappresentata da uno dei vicepresidenti.  
Ieri poi l'on. Caratti spedì il seguente telegramma:  
« Pres. Congresso Insegnanti Scuole secondaria. Roma. »

Comunanza dolori, aspirazioni, metodi lotta, speranze rendono solitamente fraterni esultanti auguri che alla vostra organizzazione levii quella maestri italiani.  
Umberto Caratti pres.

### Un Educatorio laico

Saibio, 28 settembre (rit.)  
(a. v.) — Il giorno XX settembre corsero gli alunni di questo Educatorio, col loro rispettivi insegnanti, convennero nella sala della Scuola normale per dare una prova finale pubblica di ciò che appresero nei due mesi di vita rigogliosa della suddetta istituzione gontile istituzione.

Erano ottanta gli alunni, in maglia uniforme e con la coccarda tricolore al petto, vippi, alligati, mentre dai voti di tutti traspariva la gioia degli animi; pure se di fosse stato possibile di penetrare in quel onorio, ci saremmo accorti che di tratto in tratto una leggera ombra di disagio menomava, colla durata del halquo, quell'entusiasmo, essendo quello il giorno in cui venivano divisi dai loro affezionati maestri e non si sarebbero più divertiti in lavoretti utili e in giochi prediletti.

Vi fu grande concorso di genitori e brillò per la sua presenza una rappresentanza della Giunta comunale.

Le marce e contromarce, con giuochi di bacchetta, accompagnati da appropriate canzoni, riuscirono tali da appagare gli interuenti, e gli insegnanti stessi che, in due soli mesi di lavoro, seppero procurarsi un senap di vero piacere e di ammirazione per la precisione e l'energia dei movimenti.

Saliti dal sortile alla sala, assistemmo a varie altre scritte.

Tre bambini, con due voltate unite, declamarono, uno dopo l'altro, tre poesie, vari gioielli traboccati di sentimento e di cose: « Ad una madre » di Edmondo De Amicis, « Il birichino di strada » di Ada Negri, e « La spogliatrice di Sappi » di Mercantini.

Vennero interrogati, patetiche canzoni eseguite con brio e con vero entusiasmo.

È siccome era indispensabile che il pubblico fosse compensato dello scopo eminentemente educativo, ammirava l'istituzione fino dal suo inizio e delle sudate fatiche sostenute dal corpo insegnante, il dott. Forasacco, ex maestro, con frase familiare, a perciò accessibile a qualunque mente, spiegò tutto il cammino fatto e il programma, diremo così, liberale svolto nel breve termine e con felice, meriti appiarsi, affermando che tale istituzione sussidiaria alla scuola elementare, da non considerarsi, già, come un corso preparatorio ad esami di ripartizione, rispose completamente alle esigenze della scuola popolare consentita dai tempi ed espresse il suo vivo compiacimento, per lo scopo raggiunto, all'intero Corpo insegnante.

Dopo di che l'on. Sindaco, elogiando i bambini e gli insegnanti, si dichiarò felice di poter assicurare che la Giunta Municipale farà il possibile perché tale utile istituzione in avvenire venga, da parte del Comune, degnamente incoraggiata, concorrendo, con un sussidio, ad una vita duratura.

Poesia gli alunni, divisi per Sezioni si posero al lavoro... e quale lavoro! Era bello, commovente spettacolo il vedere tante manine gentili plasmare l'argilla, intrecciare trucioli ed aighe, ritagliare, con esattezza i visiripunti foglietti di carta, disegnare le cartoline ricordo con attività febbrile, presentarsi al pubblico ammirato.

Mentre gli alunni procedevano nei loro lavori, alcune gentili signore posero in vendita tutti i lavori finiti e fu una nobile gara nelle offerte che fruttarono uno sperato introito.

La festa si chiuse fra canti e batti mani lasciando in tutti una gradita impressione.

Infatti l'avv. dott. G. Battia Cavarzani che ama teneramente i bambini, con uno slancio da vero padre, propose subito si aprisse una sottoscrizione per una colazione agli alunni e mise a disposizione una generosa offerta. La gentile iniziativa venne seguita con rilevanti obbligazioni dal sign. On. Sindaco, Vittorio Zancauro, Maria Can-

# UDINE

(Il telefono dei Friuli porta il numero 211. Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 16 alle 18).

## Interessi comunali

**Vote al Governo perché l'assistenza dell'infanzia venga avocata a sé dallo Stato**

Il comm. Domenico Piccio, assessore alla beneficenza, ha steso la sua relazione, da presentarsi al Consiglio comunale, su questo importante argomento; relazione che incomincia ricordando come fin dal 3 dicembre 1903 il Consiglio comunale di Padova abbia votato un ordine del giorno da presentarsi al Governo per ottenere un provvedimento di ordine generale a favore dell'infanzia povera.

E, nella relazione del Sindaco di Padova, vi sono delle buone osservazioni che tornano di conforto a questa tesi.

Le nuove idee sulla beneficenza (a hanno resa indipendente da ogni sentimento religioso elevandola a funzione sociale; anche le iniziatrici più illuminata e coraggiose devono trovare un integramento nel Comune o nella Provincia, per rimediare a quella scarsità di mezzi che le costringe a rimanere testimoni impotenti di molteplici miserie; ma quelli che soprattutto risentono della disparità tra l'altezza e la vastità della missione e i mezzi disponibili sono gli enti che occupano la redazione dell'infanzia derelitta.

Il grido che erompe spontaneo alla lettera del « Silvano » il fanciullo di Lino Ferranti sempre più si diffonde tra quelli che sanno essere la salvezza del fanciullo la salvezza materiale e morale della Società. E da noi le dispostori, pur buona, delle varie leggi penali, civili e sociali, rimangono quasi sempre inapplicate; per cui fa duopo che si diffonda la coscienza che si deve allo Stato la protezione e la redenzione dell'infanzia abbandonata, concetto questo a cui lo Stato pare preclive.

Però la Giunta propone il seguente ordine del giorno:

«Stimato il dovere dello Stato di difendere il sociale, è non deve entrare nei suoi obblighi quello di provvedere a coloro che, trascurati dalle loro famiglie, o mancati di famiglia, o soggetti a deleteria influenza famigliare, vengono a costituire un permanente pericolo sociale. Il Consiglio comunale di Udine, fa voti che il Governo abbia ad avocare a sé il mantenimento e la educazione dei giovanetti privi, sia economicamente che moralmente, del soccorso famigliare.»

## Concorso a posti nel personale insegnante delle scuole elementari comunali

### Elenco dei concorrenti

Ripetiamo, per brevità, solamente l'elenco di quelli che furono ammessi al concorso, dal momento che molti non si presentarono all'esame, si ritirarono o non inviarono i dovuti documenti.

Maestri concorrenti alle scuole maschili superiori urbane:

Cesco Giovanni di Casarsa della Delizia; Dorigo Giovanni di Udine; Dasso Attilio id.

Maestri concorrenti alle scuole femminili inferiori o alle rurali miste:

Bartoli Teresa di Udine; Bianzoni Clotilde di Udine; Borra Maria di Udine; Brighelli Adele di Udine; Cargnelli Maria id; di Colloredo Caterina id; Cragno-Usoni Edvige id; Eljer Amelia id; Fadini Cesira id; Fosconi Cleonide di Forlì; Mainardi Ermiona di Crema; Marzotto Luigia di Udine; Molinis Teresa id.; Morando S. Gala Luigia id; D'Osualdo Beatrice id; Romano Livia id; Rosetti-Santina di Forlì; Della Savia Teresa di Udine; Simoni Elena id; Taddio Gemma id; Ziliani Pia id.

### Lamento ingiusto

Sotto il titolo «Questo lamento» il «Cronista», di ieri dice che «venerdì sera la Giunta ha proceduto alla nomina delle Levatrici del nostro Comune» nomina avvenuta in seguito al nuovo regolamento ostetrico, e deplora che furono, senza forti motivi, escluse alcune levatrici che da parecchi anni prestavano ottimo servizio, terminando col dire che «non è cosa democratica togliere il pane ad uno, per darlo ad un altro».

Intanto il «Cronista» comincia con un'apoteosi, poiché, da il Consiglio, e non la Giunta, a passare alle nomine in parola. Poi osserviamo:

1. Il «Cronista» afferma che non s'entrava la Giunta in quelle nomine ma il Consiglio, per semplice fatto che anche lui stampa, e stampa: l'ordine del giorno dell'ultima seduta.  
2. In Consiglio c'erano i suoi rappresentanti.  
3. Appunto uno dei suoi sostenne tale tesi, e tutto il Consiglio gli diede torto appunto perchè col limite d'età non si scherza.

Potremmo anche aggiungere al «Cronista» un avvertimento: lo fatto di levatrici e di limiti d'età, potrebbe darsi che non fossero obbiettive le informazioni che esso si trova a portare... di mano.

## Camera del Lavoro di Udine e Provincia

Questa sera a le 8 30, seduta della Commissione Esecutiva

### «Amenità» o... tristezza postale?

Egregio sig. Direttore del Giornale Il Friuli Udine, 28 settembre 1904.

Nel n. 197 del 18 agosto del suo reputato periodico si legge una delle tante «amenità postali» di cui il Ministero rende illetti i suoi ricevitori, che per esso non sono che gente da sfrutarsi senza pietà, perchè figli della tribù di Canaan...

Ma, l'ufficio postale di Chiavria è molto indecente, non è che troppo vero me di chi la colpa? e quanti non sono nelle identiche condizioni? I negoziati ed altre persone si appollano alla Direzione per far passare lo scandalo. Ma potrà essa farlo?

La Direzione non manca di insistenti richiami di ricevitori, come il Ministero generoso è larghissimo di esortamenti in nome della civiltà, del decoro, ecc. ecc. veggansi i suoi bollettini del 303-304, ma però, non sborra un bajocco allo scoppo.

E' bene che i signori di Chiavria non ignorino ciò che tutti sanno, e cioè che i ricevitori postali, colla macchina trisloria, restituiscono debbono pagarli il locale l'illuminazione, il riscaldamento, l'acqua, l'aria, spago e quanto altro occorre per l'ufficio.

E' eccitata retribuzione per Chiavria di lire 500; a notte lire. 432,50 e cioè la bellezza di lire 128 al giorno, che dedotte le spese di cui sopra si ridurrà a circa 75 centesimi con che il ricevitore potrà far una magra colazione... al pranzo ed al resto poi deve pensarsi lui ed il caposala. E questo infelice ricevitore è anche ad un tempo precocista e partalettore, e deve quindi nella sola colazione in corpo, percorrere il suo circuito — e star allegro.

Ben vedono i signori di Chiavria che questo disgraziato mantenuto alla Succo del Ministero, con lo stomaco troppo pulito, non può certo pensare e provvedere ad un locale più decente e pulito... perchè son cose che si fanno a sua di quattro... soltanto, 999 quadranti che il Ministero non dà.

Alla stessa stregua di Chiavria che è di terza classe, con gli stessi orridi dispetti ed inumani, sono trattati gli uffici di seconda classe; il cui compito è molto più importante, triplicato, la responsabilità, il lavoro quotidiano.

Il Ministero si pappa sempre i circa, dico due terzi del reddito netto d'ogni ufficio; arricchisce nulla o quasi, perchè i ricevitori debbono dare una cauzione di 4, dico quattro volte la retribuzione che ricevono, e sono sottoposti ad una vigilanza rigorosa attivissima, in modo che le frodi sono ben rare.

Sempre generoso il Ministero corrisponde poi il saggio del 2,60 per cento sul danaro depositato a cauzione dagli estimatori.

Naturalmente questi sfruttati devono saper tener bene le contabilità, non essere tutti i rami del vasto servizio, tutta la farragine degli indugi, regole, monti che mutano come il vento, in peggio o poco in meglio.

Maneggiano centinaia di migliaia di lire e riproducono dei valori anche se l'ufficio andasse a ruba ed a fuoco. Hanno un lavoro da 9 a 10 ore al giorno, con tutte le responsabilità inerenti alla pericolosa dell'ultima azienda, s'intende senza diritti a pensione ed a nessuno dei vantaggi degli impiegati a ruolo.

Premesso tutto ciò, i signori di Chiavria devono essere persuasi che se il loro ufficio postale è indecente, più che indecente e diremo indecorosa ed inumana è una civica amministrazione governativa che sfrutta ad oltranza ed irride per giunta chi lavora, esigendo anche dai locali comodi e puliti, coi mezzi impossibili alla essa corrisposti.

Naturalmente da anni ed anni si promette miglior trattamento, tutti i ministri che salgono si fanno obbligo di studiare, colla restrizione mentale di S. Ignazio di non mantenere affatto.

Anche l'ultima «Bellezza» Stelluti-Sella fu rimangiato le recenti promesse fatte con suoi discorsi, ma fu posto come i suoi predecessori nel sottogala del «entourage» il quale non ha visceri che per sé e per gli impiegati a ruolo ben pagati e pacifici a spese dell'altra lavoro.

Onorevole Direttore, rendi di pubblica ragione questo «Amenità postale» queste verità incontestabili e che pesano sulla faccia tosta per quanto ufficiale può sembrare, e ciò ad edificazione del pubblico italiano già da tempo ramato abituato a veder sempre più riorodirsi e sanguinare una piaga tanto vergognosa nel secolo XX del progresso.

Eppoi si grida la croce e chi critica le spese improduttive!

Un ricevitore.

## Asilo infantile «Marco Volpe»

Col giorno di lunedì 3 ottobre p. v. verrà aperta l'iscrizione per l'ammissione di 300 bambini dai 3 anni di età ai 6 non compiuti. I bambini dovranno essere presentati alla direttrice dalle nove del mattino alla una del pomeriggio.

Per i bambini in disotto ai sei anni, che frequentano già l'Asilo basterà la dichiarazione di continuare anche nell'anno seguente.

## Il freddo è in anticipo

Per i bambini in disotto ai sei anni, che frequentano già l'Asilo basterà la dichiarazione di continuare anche nell'anno seguente.

La premiata Ditta R.H. Lorensen, nota e apprezzata per le confezioni in pellicceria, si prega rivolgere una viva preghiera alle signore che hanno pellicce per riduzioni, a voler cortesemente anticipare le ordinazioni al fine di evitare inevitabili ritardi nelle consegne dei lavori.

## Friulano che ruba dinamite

Francesco Marazzi, di Albino, d'anni 18, da Malnana, in quel di San Giorgio di Nogaro, alla dipendenza della ditta Sardi Lenassi e Comp. di Gorizia, nella costruzione della ferrovia transalpina in qualità di minatore, si appropriò indebitamente di tre grandi e cinque piccoli cartucce di dinamite con 18 capsule.

Il Marazzi — continua il «Piccolo della sera» — non ebbe nemmeno la prudenza di depositare quella materia esplosiva in luogo sicuro, ma la serbava parte nella propria abitazione che teneva appesa al muro, parte fra il pagliericcio. I suoi compagni di stanza ne sapevano ed il caso venne denunziato.

Il Marazzi venne punito con un mese d'arresto per delitto contro la legge al possesso di materie esplosive e per contravvenzione di fatto.

## Garzone berlinese scomparso

Da tre giorni è scomparso dalla propria casa, in Via di Mezzo n. 55, il ragazzo quindicenne Leone Colie; apprendista barbiere.

La madre vive nella più grande apprensione, ed ha dato notizia del fatto al «Friuli» di P. S.

## Frattura d'avambraccio

Il ragazzo Pistorio Marco, d'anni 9, ieri si procurò accidentalmente la completa frattura dell'avambraccio destro, guaribile in 30 giorni.

## Un vecchio colpito da apoplezia

Questa mattina alle 8, presso la farmacia Giacomo Comessatti, un povero vecchio di 84 anni, certo Tosolini Luigi, di Udine, veniva colpito da apoplezia, per cui cadeva a terra.

Subito si agglomerò la solita folla dei curiosi e dei soccorritori d'occasione, che cercarono di aiutare il vecchio. Questi venne ricoverato d'urgenza all'ospedale.

## La fiera di Verona

anche per molti chilometri, una consuetudine gradita occasione per una simpatica gita alla bella regina dell'Adige.

In occasione della fiera di cavalli, quest'anno, nel prossimo mese di ottobre, i normali biglietti di andata e ritorno distribuiti per quella città dal giorno 8 al 12, saranno validi per ritorno nel giorno stesso dell'acquisto, e nei successivi fino all'ultimo treno di partenza da Verona, del giorno 25 ottobre.

## IL TEMPORALE DI STANOTTE

I danni a Paderno Stanotte, verso le 21, si scatenò un violento temporale, specialmente fuori porta Gemona, nella direzione di Tricesimo. A Udine non se ne ebbe, si può dire, che gli equi. A Paderno invece un fulmine penetrato attraverso il tetto della casa di Carlo L. Chiarandini uccise un'armenta e un maiale di S. bastiano Chiarandini; un'altra armenta e un altro maiale ebbe morti un quarto del B. anco; un maiale fu pure ucciso dal fulmine ad una contadina.

Parò però che tutti i danneggiati fossero assicurati.

## Nuovo metodo di pasteurizzazione per la birra

Veniamo a sapere che la società ditta Bräuderl di Pontigiani della quale il Commissionario generale per l'Italia è l'amico Giuseppe Rodoni, avendo veduto il giusto pregio in cui ormai è tenuta anche in Italia la sua rinomata birra, è venuta nella decisione di ampliare lo stabilimento di sua proprietà in Udine, fuori porta Cussignacco, introducendo per la stagione invernale che si avvanza, un nuovo metodo di pasteurizzazione per la birra in bottiglie, atto ad evitare, merco tappi speciali di questo, qualsiasi inconveniente, mantenendo l'articolo sempre splendido.

Col 1° ottobre comincerà il nuovo servizio e l'ho auguri di cuore ottima riuscita.

diani Biglia, Ovidio Camloti, Patronato Scolastico ed in breve si ebbe il concorso di tante altre persone fino alla spontanea ed eloquente offerta dell'operaio.

Domènica 25 corr. alle 3 pom., dunque, nella stessa Sala ebbe luogo la colazione a base di salicicotti, formaggio, uva e dolci.

Pa' solenne, imponente e degno di nota il momento dell'attacco...

Un silenzio lapidario, dappriocello, regnò fra quei frangoli, e si capiva che ognuno era disposto a ricevere degnamente quel po' di grazia di Dio.

Gli insegnanti facevano il servizio d'onore, dritti con la genialità propria del prof. Scaleri.

Nel frattempo l'orchestra Colombaro si prestò gentilmente a rallegrare questo ritrovo con suoni ballabili.

Finita la colazione gli allievi si posero a ballare e ballarono per benino...

Pose fine alla festa l'ascensione del pallone aereostatico, preparato, con precisione, dal neo maestro sig. Pasquotti.

Ed ora un meritato elogio vada, da queste colonne, alla direttrice ed agli insegnanti che con loro dimostrazione, ed essere alla altezza della loro missione e di saper veramente interpretare i bisogni della crescente generazione e nutrirlo speranza che l'anno venturo, coll'appoggio del Comune e di quanti desiderano la diffusione di una educazione bene intesa, detto Educatore possa accogliere tutti i figli degli operai, sottraendoli, in tal modo, all'azione deleteria della piazza.

## Mentre si festeggiano le date nessuno pensa agli oscuri eroi

Un vecchio onorando si scrive da Pordenone.

### Amricone-scenza nazionale

Il XX settembre si commemora e si festeggia la fine storica costituzione dell'Italia avvenuta per opera degli innumeri grandi patrioti ed insigni pensatori che fra i pericoli d'ogni genere seguirono dapprima gli insegnamenti del grande apostolo Giuseppe Mazzini, ed impadroniti ed organizzati da lui, irrupe però animosi, contro le tirannie nelle Romagne, in Lombardia, a Venezia, a Mantova, Roma, Genova, Palermo, spezzando la catena e rovesciando il giogo di schiavitù imposto dall'orda ferina e dagli schiavisti potenti.

Ma chi dunque raccoglie il grido di dolore elevatissimo da ogni parte d'Italia per le condizioni tristissime e miserrime in cui si dibattono i pochi patrioti ridotti ad esiguo numero, che prepararono e completarono il colossale edificio dell'Unità Italiana?

Non sembra vero che l'ingratitude nazionale abbia a lasciarli languire nell'oscurità, mancare di pane, e fra gli ostacoli e gli ostacoli molteplici della vecchiaia, soccombere sul lastrico, affamati e scherniti.

Questa amara ironia è pur troppo vera e contemporanea per i tragici fatti ed episodi riportati dal Giornale, avvistandoci, ripetendosi quotidianamente, nelle varie regioni della Patria, tornando a vergogna nazionale.

E da vergognarsi, all'oblio, non osano e derisione in cui sono lasciati dalla nuova Italia Mentre corrisponde lauti assegni, vistose pensioni a chi sulla opera, né arricchito, lascia questi gloriosi ultimi assegni a lotare nello squallore, nella miseria, abbandonati e relicti dal Governo e dalla borghesia!

Sarebbe ora che si scuotessero da tanto indifferenzismo e dall'apatia, e per i doverosi sentimenti di gratitudine da parte della Nazione, si provvedesse a si deliberasse per un trattamento umanitario col far opera sollecita di giustizia riparatrice, promovendo dal Parlamento e dal Governo una legge speciale da tanto reclamata ed a cui si rimase perseverantemente sordi...

Oh se tutto ciò è vero è giusto!

## Civiltà, 25 — «Il Faust»

Sono quasi agli sgoccioli di questa l'ultima stagione d'opera.

Anche ieri sera «Il Faust» riuscì splendidamente.

Il teatro era rigurgitante di spettatori e la finissima musica di Gounod piace sempre più.

Domani sera serata d'onore della signora Natalia Falina la quale, fra il quarto e quinto atto, eseguirà il Gran Rondò a scena della passia dell'opera Lucia.

Per sabato 1 ottobre è preannunciata la serata d'onore del basso cav. Lodovico Contini, il protagonista simpatico che conquistò il favore del pubblico ottenendo un successo artistico clamoroso.

Loanda sanitaria. — Col giorno 15 ottobre p. v. verrà inaugurata la «Loanda sanitaria» presso la C. di R. per la cura preventiva della pellagra. Rimarrà aperta trenta giorni.

Avviso di concorso. — La Congregazione di carità ha aperto il concorso a due sezioni educative, disposti dalla benefattrice Elisabetta Dardi-Balthasar.

Il concorso resta aperto a tutto l'ottobre p. v.

## Società operaia

Ieri sera il Consiglio della Società operaia accettò le dimissioni del segretario conte Leandro Depuppi che fra giorni partirà per l'America, accordandogli una gratificazione di lire 50.

Assegnò un sussidio permanente ad un socio impotente a lavoro, e trattò altre faccende di servizio interno.

Nozze. — Quest'oggi si unirono in matrimonio il sig. Fusarini Gaspare (ex maresciallo dei carabinieri, pensionato), e la signorina Sassolig Teodolada, maestra comunale.

Il corteo nuziale fu numeroso; molti auguri e dimostrazioni di simpatia per gli sposi.

Al rinfresco trenta invitati. Alle 12 sono partiti per il viaggio di nozze e per godersi tranquilli la luna di miele.

Anche da parte nostra i migliori auguri alla coppia felice.

Consiglio comunale. — Al momento che scriviamo il Consiglio comunale discute.

Non facciamo in tempo di riferire l'esito delle discussioni.

Sappiamo soltanto che alla trattazione della rinuncia dell'art. Polla da consigliere sono una vivace discussione sul metodo della votazione. Nove votarono per la non accettazione e 7 per l'accettazione.

Il maestro sig. Miani Giuseppe venne nominato Direttore didattico.

R' per ogni baata.

## San Daniele

Per fatto personale — Gaetano Biasutti ci scrive a proposito di un articolo da San Daniele comparso nel «Giornale di Udine» dall'altro ieri, «con l'immaginaria sigla G. V., nel quale — dice l'amico Biasutti — trova il modo d'insinuare offese ed ingiurie a mio riguardo — ingiurie ed offese tanto meschine quanto inopportune — in risposta ai miei accuminati articoli sulla moribonda amministrazione comunale».

Il Biasutti, vincendo lodovamente il primo impulso dell'anima sua giovanile, si astiene dal rispondere ripagando in moneta d'ingiurie.

Si limita ad invitare colui che si nasconde sotto la falsa sigla e il rispettivo p. drone ai cui ordini scrive — a farsi conoscere, assumendo bravamente le responsabilità.

## Pordenone, 28 — L'arresto di un truffatore

Giorri sono uno sconosciuto avèa con abile raggio rubata una catena d'oro al nostro gioielliere Marsura. Stanane il giovane della Ditta avvertì l'istato cliente, passere avanti il negozio. Lo segnal, poi, fatti obblamar gli agenti della pubblica sicurezza si procedette all'arresto. Ecco qui un individuo più pericoloso del Griz che può girare liberamente senza essere molestato dai custodi dell'ordine... ai quali preme più la presa di un innocente che la messa in custodia di un delinquente patentato. Ma c'è di mezzo il prestigio dell'autorità!

Altra protesta. — Circola la voce che un'altra protesta sia messa in giro dai soliti capi della Società fra Padroni. Il novello atto dovrebbe aver la virtù somma di far dimenticare l'azione Società del consigliere. Aspettiamo che anche questa, quarta, mossa produca i suoi effetti per mantenere la promessa fatta.

Forna cooperativa. — I promotori stanno raccogliendo le quote. Raccogliamole, agli amici e cittadini di dare il loro contributo a questa istituzione, la quale recherà, certamente, risulti appassionanti. Il pane sarà igienico e a prezzo inferiore. Avrà anche modo di tenere un po' a posto i prossimi che fino ad oggi non hanno avuto un controllo efficace.

Intanto al forno saranno tenute delle conferenze.

## Per fatto personale

Riceviamo: Egregio Sig. Direttore del «Friuli»

Nella corrispondenza comparsa per l'altro nel pregiato di Lei giornale da Pordenone, si dice che io, commendando una indifferenza, mi sia recato da uno dei Membri della Giudicatura della Società Agenti, coll'esattore per convincerlo del pagamento che avrebbe fatto il sig. Antonio Greotti mio agente.

Gi tanto a smontare roissamente tale fatto dichiarando che non è avvenuto, e ciò non perchè la gratuita offerta mi abbia impressionato, ma per sbugiardare la gentile inasunzione.

La prego quindi a dar posto a questa due righe nel reputato di Lei Periodico, anticipandole i più sentiti ringraziamenti. Con la dovuta considerazione mi le protesto

Di Lei dev. mo. Giovanni Brevin.

## DALLA CARNIA

Tolmezzo, 28 — L'arrivo dell'on. Valle — L'on. Gregorio Valle mercoledì venturo giungerà in Carnia.

Apprendiamo che ad un intimo amico avrebbe detto che nelle prossime elezioni non si presenterebbe più candidato, giacchè l'ingratitude colla quale venne compensato lo ha addirittura nauseato.

I funerali del bambino Luigi Pitassi morto dello scontro di Ferrara seguiranno oggi alle 17.30, partendo dalla stazione ferroviaria.

Monte di Pietà di Udine. Nei giorni 4, 11, 18 e 25 ottobre 1904 alle ore 10, nella sala dei pubblici incanti, si procederà alla vendita degli effetti preziosi e non preziosi bollentino giallo, assenti a pugno a tutto 31 dicembre 1902.

Dal 1 ottobre al 31 marzo il Monte è aperto al servizio del pubblico dalle 9 alle 12 (3 pm.).

Tramvia a Vapore Udine-S. Daniele

La direzione della Tramvia a Vapore si prega portare a conoscenza del pubblico che col giorno 1. ottobre p. v. andrà in vigore l'orario invernale. Nelle domeniche del mese di ottobre continueranno però ad essere attivati i treni festivi 19 e 20 dell'orario Estivo.

Bollettino meteorologico UDINE - Siva Ostello Altezza sul mare m. 180 - sul suolo m. 20 Ieri 29: piovoso. Temperatura. 18.2° Minima 12.1° Media: 14.005 Acqua cad. mm. 14.5 Oggi 29 Settembre ore 8: Termometro 12.4 Min. aper. notte 9.5 Barometro 763 Stato ams: piovoso Vento: S. E. Press.: stazionaria

Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

Stefanetti-Gritti Irada; Grillo Marco lire 2. Bruschi dott. G. B.: Ditta Paolo Garbaldi lire 1.

Alta Donat Alghieri in morte di

Victoria co. Tartagna di Prampero: Vittorio Belmonte lire 2; Pittini Vincenzo 1.

Alta Casa de Riccio in morte di

Victoria co. Tartagna di Prampero: De Toni Ing. Lorenzo lire 2.

Al Comitato Prolet. dell'Inf. in morte di

Victoria co. Tartagna di Prampero: Camillo Giacomelli Pagani lire 4; Giovanni Martelli 2; Nicolina Faru (Colonia) 2, avv. Antonio Alghese 1.

All' Istituto Tomadini in morte di

Victoria di Prampero: famiglia conti Lovaria lire 20.

Cronaca agraria

La situazione granaria mondiale

Nella settimana scorsa settimana i prezzi del frumento sui principali mercati europei seguono quasi a Parigi e a Berlino. Tutti gli altri mercati seguono ribassi più o meno importanti. Ad Odessa i forti arrivi del grano del Danaper, che si fanno sempre più notevoli, hanno prodotto una tendenza al ribasso, malgrado la sostenutezza dei mercati americani. La quantità di frumento disponibile agli Stati Uniti d'America è provvista per l'exportazione ammonta ad oltre 4,800,000 quintali, mentre l'anno scorso a questo tempo oltrepassava i 5 milioni e mezzo. Il frumento in mare con destinazione verso l'Europa eccede a 13,253,000 quintali, di cui 8,188,000 diretti in Inghilterra ed 5,075,000 per il continente. In Italia i mercati sempre più fiacchi e pochissimi affari. Le quotazioni si aggravano intorno alle 22.75 per le qualità inferiori e intorno a lire 25 per le migliori qualità. Qualche partita di grano estero raggiunge peraino lire 27 per quintale.

FRA LIBRI E GIORNALI

Le opere di Emilio De Marchi - Il tempo, che ha reso giustizia a tanti galantuomini, a tanti valentuomini, compie il suo dovere oggi, per Emilio De Marchi, il danzese romanese morto in un oblio colpevole, ingeneroso, spietato.

Arnaldo De Mohr, poeta gentile, scrittore arguto e direttore della Libreria editrice milanese di Milano, ha cominciato la pubblicazione delle opere di Emilio De Marchi. E il pubblico comincia finalmente, per la larga diffusione, che il De Mohr dà alle edizioni della sua casa, a conoscere tutta la semplice grandezza dello scrittore scomparso. Nell'autore di quel Giacomino l'idealista, che passò quasi inosservato parecchi anni, ed è indubbiamente uno dei più squisiti romanzisti usciti alla luce in questi vent'anni di vita italiana.

Emilio De Marchi fu artista e poeta; le sue pagine semplici, nobili, profonde di osservazioni e palpanti di vita, si animano di una commozione profonda, hanno eleganti ritmi, trinezze e gioia infantile: l'anima umana vi parla il suo linguaggio più nobilito, più puro.

Di nessuno, o pochi, lo conobbero, quando era vivo. Oggi che Emilio De Marchi è scomparso dalla scena del mondo, amareggiato dalla ingiustizia degli uomini, triste per l'oblio in cui lo lasciarono vivere, ne cessare ogni rivendicazione del suo nome e ristampa delle sue opere: doverosa riparazione al gravissimo torto di averlo dimenticato quando tanti e tanti altri che non avevano né il suo cuore né il suo ingegno trionfavano, forse irridendolo.

Chi scrive queste righe ebbe la fortuna di essere dai pochi che conobbero da vicino il nostro Emilio; e di avere le opportune informazioni, talvolta, ma più spesso improntate a quella sua arguta filosofia di spirito umano e rassegnato; e molto lo amò, e dolosamente pianse la dipartita. E però con sentimento di gratitudine va dal Critico il plauso e l'augurio alla gentile impresa di Arnaldo De Mohr.

CRONACA DELLO "SPORT" Le grandi corse a Ponte di Brenta

Guardando le iscrizioni L'elenco ufficiale delle iscrizioni alle corse al trotto che avranno luogo le Domeniche 2 e 8 ottobre nel bellissimo ipodromo a Ponte di Brenta, presso Padova, costruito per la munificenza del defunto Senatore Breda, è stato dato allo stampa.

In quest'anno l'intervento dei migliori cavalli italiani condotti dalle più abili note guide assicura all'avvenimento sportivo un'importanza eccezionale così che si da prevedersi numeroso concorso di amatori e di pubblico. Oltre Disma, Arlecchino, Vesuvio, Ginevra, Valentina, Idra ecc. che partecipano alle altre corse indette nelle due giornate, i soggetti di tre anni iscritti tanto nel gran premio di lire 7 mila del 1. giorno (2) come in quello di pari importo stabilito pel 2. (8) sono i migliori.

E' ancor viva negli amatori del trotto l'eco dei trionfi riportati sulle piste nazionali nella scorsa primavera, segnando tempi straordinari, dai celebri prodotti italiani Verdi, Zofanello, Edora II, Venardi, Zarella, Vardato 2, Vangadizza ecc. che conterranno a Ponte di Brenta a disputarsi la palma e l'onore dei rispettivi allevamenti.

PER GLI EMIGRANTI

Il commissariato generale dell'emigrazione si comunica;

Panama. - E' noto che il Governo degli Stati Uniti intende di riattivare i lavori per lo scavo del canale di Panama.

E' probabile che siano fatte sollecitazioni ai braccianti italiani di recarsi in quella regione dell'America, facendosi credere che sia prossima la ripresa dei lavori, mentre questo non è.

Conviene prevenire di ciò i braccianti italiani i quali fossero richiesti di assumere impegno nei lavori del canale. E' necessario poi che essi sappiano che la regione in cui devono svolgersi quei lavori è assai insalubre. In essa dominano malattie come la tubercolosi pneumonica, la malaria, il beri beri e la febbre gialla, alla quale ultima specialmente è in maggior numero so combano gli europei. E' infatti noto che è proprio l'europeo, non peranco acclimatato, che la febbre gialla atacca ed uccide generalmente appena sbarcato.

Inoltre, per gli enormi movimenti di terra in regione pantanosa e già permanentemente malsana, è da ritenersi che si renderanno più gravi le influenze deleterie di quel clima torrido e malsano.

Devesi quindi scongiurare energicamente i nostri braccianti ed operai dall'accettare impegno per lavori del canale di Panama, ove non andrebbero che a consumare le proprie forze ed a rischiare la propria esistenza.

Note e notizie

Il Congresso dei professori delle scuole secondarie

L'inaugurazione

Ieri alle ore 9, nella sala degli Orati e Curiosi in Campidoglio, ha avuto luogo l'inaugurazione del 3° Congresso degli insegnanti delle scuole medie.

La sala era gremita di oltre 1000 persone, fra cui molte signore.

Si notavano gli on. Mazza, Lollini, Varazzani e Morandi.

Il prof. Della Giovanna, presidente della sezione Romana e del Comitato organizzatore, salutò i congressisti a nome suo e del Collegio Romano, e ringraziò il sindaco di aver permesso che il Congresso si inaugurasse in Campidoglio.

Terminato tra grandi applausi il discorso del prof. Della Giovanna, parla il prof. Kirner, presidente della Federazione il quale fa la relazione morale del lavoro compiuto dal Consiglio direttivo.

Egli accenna anche al fatto che la classe degli insegnanti secondari è stata, come quella dei primari, necessariamente spinta verso quei partiti che lottano per le idee del proletariato col quale gli insegnanti hanno un comune non solo un aspirazione ma anche gli interessi da raggiungere e gli ostacoli da superare.

Dopo il professore Della Giovanna invitò i congressisti a recarsi a formare l'ufficio di presidenza nell'aula magna del Collegio Romano, ora alle ore 11 avrebbe avuto luogo la seduta.

Per acclamazione, su proposta del comitato organizzatore, venne nominato presidente Kirner, e vicepresidenti Vitali, Lovarini, Piazza e la sig. Dalò; Rezi, Casamazzina, Egidi e Guidi segretari.

Contrariamente a quanto si era prima riferito, ieri sera nella prima seduta dei delegati non fu accolta la proposta di fare esplicita adesione alle Camere del Lavoro.

Un disastro a Biella

A Valle Mossio, in quei di Biella, nella fabbrica tessuta di lana già degli eredi Sella Vallislesio, è crollata una

volta in cemento armato. I resti crollarono sopprimendo tutto le persone che si trovavano nell'interno dell'edificio.

Tra i morti c'è l'ingegnere Corassi, di Torino, comproprietario; sono gravemente feriti gli ingegneri Tignau e Falletti.

Lo spettacolo, sul luogo della rovina, è spaventoso. Tre operai sono ancora sepolti sotto la macerie.

LE CONQUISTE DELLA SCIENZA

Anche la luce elettrica senza fili

Il Bollettino del Ministero delle Poste e Telegraf. riferisce:

L'inventore Braun ha presentato alla Società scientifica di Strasburgo una relazione sopra alcuni suoi esperimenti relativi alla telegrafia senza fili. Egli ha dimostrato come si possono unire insieme un certo numero di oscillazioni elettriche, in modo che esse si mettano a vibrare nel medesimo momento esattamente all'intervallo di un micromillesimo di secondo e che esse producano delle vibrazioni identiche. - In questo modo si può aumentare a piacimento l'intensità dell'azione telegrafica, al punto da sopprimere le distanze. Egli ha provato inoltre che si può ottenere la luce a mezzo delle vibrazioni elettriche.

Si annunzia che l'ing. Armstrong di Londra avrebbe trovato il mezzo di produrre la luce elettrica senza fili conduttori. Gli esperimenti da lui eseguiti ebbero ottimi risultati. Le lampade vennero illuminate con luce viva ed uniforme, alla distanza di cinque miglia dal luogo d'origine della corrente. La batteria era per otto volte e la corrente più debole di un ampere. Armstrong utilizza la terra come filo conduttore. Fra poco l'inventore farà degli esperimenti del suo sistema sopra vaste proporzioni.

Nell'estremo Oriente

Intorno a Port-Arthur

Il bombardamento. - La miseria

Il freddo

Il corrispondente del Daily Chronicle dalla penisola del Liao Tung, telegrafa in data 27: Il bombardamento di Port Arthur è incessante. La fortezza è circondata da un cerchio di fuoco.

Al levar del sole e durante la notte, quando la luna brilla, ciò che è frequente, le granate giapponesi cadono sulle ultime linee di difesa russe, all'est della città battuta in breccia, precipitando all'assalto finale.

Numerosi obici colpiscono le navi in porto.

In certi punti i Giapponesi si hanno scavato il terreno per la distanza di qualche centinaio di metri ed è difficile attraversare gli spazi intermedii a causa dell'intensità della fucileria.

I russi hanno tentato di fare una sortita, ma sono stati respinti nelle loro opere perdendo qualche mortale.

Le notti sono fredde, le truppe nelle loro trincee soffrono della temperatura. Da ambe le parti si dimostra un coraggio ed una resistenza senza pari.

La musica di Port Arthur suona inni russi; la notte le truppe delle opere avanzate cantano.

I Giapponesi emettono grida di «Banzai» cantando gli inni patriottici. Le condutture dell'acqua fresca sono state tagliate; i Russi sono ridotti a distillare l'acqua marina.

I cannoni d'assedio giapponesi sono posti sulle alture all'est e dominano da una parte la città e il porto.

I russi adoperano con parsimonia le munizioni per serbarle per l'assalto finale; da parecchi giorni l'intensità del loro fuoco è diminuita.

I giapponesi hanno di nuovo invitato Stoesel a capitolare offrendo gli onori di guerra alla garanzia, ma non alla flotta.

Stoesel rispose con un rifiuto formale, minacciando di fare fucilare qualsiasi portatore di simili comunicazioni.

PICCOLA POSTA

S. U. A.: va tutto bene; me, insomma, chi è lei? la prima cosa che si domanda ai «testimoni oculari» - anche prima del rituale giuramento - è il rivivito nome.

Non si fida di noi per speciali ragioni? noi non ci fidiamo di lei per ragioni generalissime. E' chiaro?

P. D., città: pubblicheremo.

E MERCATALI: da propr. respons.

Questa mese alle ore 8.20 cessava di vivere manita dei conforti religiosi

Catterina Andervolt ved. Perotto

d'anni 72

I figli ed i parenti tutti addolorati da danno il triste annunzio pregando d'essere dispensati dalle visite di condoglianza.

I funerali seguiranno domani mattina alle ore 9 nella chiesa di S. Nicolò partendo dalla casa in via Viola N. 32. Udine, 29 settembre 1904.

LA DITTA G. MUZZATTI MAGISTRIS e C. DI UDINE avverte di avere acquistato per la nuova campagna vinicola delle splendide partite di

UVA che può cedere a prezzi di tutta convenienza. Gli acquirenti degli scorsi anni possono testimoniare che le uve fornite dalla Ditta sono di speciale merito e scelte con particolare riguardo al bisogno locali, cioèchè alla pigiatura diedero sempre i risultati più soddisfacenti.

PREMIATA FARMACIA Giulio Podrecca - Cividale Emulsione d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile e ipofosfiti di calcio e soda e sostanze vegetali. Botiglia piccola L. 1, media L. 1.75, grande L. 3. Ferro China Saba-barbaro sovrano rinforzatore del sangue. BOTTIGLIA L. 1.

AMELIA NODARI Ostetrica eminenziata dalla R. Università di Padova. Perfezionata nei R. I. O. Genealogico di Firenze. Diplomata in massaggio con unanimità e lode. Servizio di massaggio e visite a domicilio. Da consultazioni ogni giorno dalle ore 13 alle 15 Via Giovanni d'Udine, N. 15 UDINE

Questi preparati vennero premiati con MEDAGLIA d'Oro all'Esposizione campionaria internazionale di Roma 1903.

Anno XVIII Anno XVIII COLLEGIO CONVITTO SPRESSA CASTELFRANCO VENETO Scuola Tecnica Regia - Ripetizione ginnastica - Scuole elementari. Aperto anche durante le vacanze. Retta L. 330.

Se volete guarire Impotenza, Debolezza virile, Nevrosi, Sterilità, senza conseguenze, chiedete istruzione al Premiato Gabinetto privato del Dottor CESARE TENCA MILANO - Vicolo S. Zeno, 8 p. l. - MILANO Consulti per lettera, con pagata. - Vi siete dalla 10 alle 11 e dalle 11 alle 15.

Prof. Ettore Chiarottini SPECIALISTA per le MALATTIE INTERNE e NERVOSE Visita dalle 13 alle 14 - Mercatovanzo, 4

Non più estirpazione Né dolore di denti

Il prodigioso specifico Dentorina premiato con Gran Diploma e Medaglia d'Oro all'Esposizione Internazionale d'Igione di Parigi (1904)

guarisce all'istante qualunque più acuto mal di denti e una sola applicazione basta per non risentire più alcun dolore. - Arresta e guarisce la carie, ed è di efficacia insuperabile a conservare la dentatura sempre sana e robusta nonché candida e bella.

Esito garantito. Applicazione facilissima. Elegante boccetta con istruzione L. 1.75, (per posta cont. 20 in più) presso la Premiata Casa di Specialità Igieniche

A. DE BERTETTI

Via Canova, 13 (Sempione) - Via Agnello, 15 MILANO

La Dentorina è posta sotto l'egida del Controllo Chimico Permanente Italiano. 1

Acqua di Petanz

ambiatamente preservatrice della salute dal Ministero Ungherese brevettata «LA SALUTARE», 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Saggiatore medico del defunto Re Umberto I. - uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III - uno del avv. Giuseppe Lapponi medico di S. Leone XIII - uno del prof. comm. Giulio Bacchetti direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubblica Istruzione. Concessionario per l'Italia: A. V. BADDO - Udine.

V. in quarta pagina

Teodoro De Luca

Avviso cartoleria

DENTI ETERNI SERIAMENTE Il problema sul male dei denti e delle gengive, che da secoli ha torturato il cervello dei più eminenti scienziati, è stato finalmente risoluto. Tanto i denti, quanto le gengive, che trovansi in uno stato di deperimento, anche gravissimo o invecchiato, ottengono adesso la guarigione perfetta e pronta in qualunque età o costituzione fisica, medicandoli colla Chentorina, la quale, penetrando a grado grado fino al fondo delle radici, distrugge il germe delle infezioni, e riativa la comunicazione cogli elementi nutritivi. Quindi il dolore cessa all'istante: si toglie l'altito cattivo; il tartaro cade tutto, lasciando nitido e bello il dente; la sensibilità al caldo ed al freddo sparisce; il vacillamento cessa perchè le gengive si consolidano in modo mirabile; le carie rimangono completamente distrutte; la parodontite, la nevralgia, l'ulcerato, ecc. cessano per sempre; e dopo brevissimo tempo di assidua cura la masticaazione si compie senza il menomo fastidio, coi soli residui dei denti già divorati dalla carie. La Chentorina conserva ancora in perpetuo i denti e le gengive sane. Di tutti i smaccannati effetti, assolutamente sicuri, io offro piena garanzia ai miei clienti e ne assumo con vero orgoglio la anche responsabilità. GIACOMO NAPELLI - Produttore proprietario, Via Lecco, 3, p. l. - Milano. Molto Signore e Signorine si astengono e con ragione dal mangiare i dolci per la paura di guastarsi i loro denti; ma se usano la miracolosa Chentorina, possono mangiare qualunque quantità, senza recare il menomo danno ai suddetti loro denti. Molti operai che hanno i denti guasti, si dispiacciono perchè devono stentare a mangiare quel pane, che hanno già stentato a guadagnarsi, e maledicono l'inferno loro destino; ma se anche essi usano la Chentorina, cesserà per sempre la loro disperazione. - Guardarsi però dalla ridicola contraffazione dell'«ex mio rappresentante De Bertetti», che vanta perciò da me espulso. NB. - La Chentorina vendesi coll'istruzione che è molto facile e pratica, in tubetti di cristallo da L. 2 l'uno chiuso in elegante scatola munita della mia firma. Due tubetti bastano per la cura completa. Spedite cartolina vaglia di L. \* a questo indirizzo: GIACOMO NAPELLI, Via Lecco, 3, p. l. - Milano, e la riceverà a volta di posta. Spese di porto e raccomandazione gratis.

Prima Fabbrica Italiana Zuccheri in Uguine I VIVA UDINE

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli", presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

# CHININA MIGONE



Proprietà della CHININA-MIGONE.

ATTESTATI

Ugg. MIGONE & C. - Milano

L'ACQUA CHININA MIGONE preparata con sistema speciale e con materia di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un povente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Con l'acqua Chinina Migone, veramente eccellente ed inimitabile e che i somari esperimenti hanno fatto trovare superiore a tutte le altre celeberrime preparazioni, si è risolto il problema difficile di dare un rimedio sicuro ed efficace per l'igiene e la conservazione dei capelli, onde tutta la famiglia ed i parrochieri ne dovrebbero usare provvidi come di cosa veramente utile ed indispensabile.

Prof. Cav. PIERO FABIANI.  
Dottore dell'istituto medico Chirurgico Politecnico, Napoli

Contenuto dell'effetto ottenuto nel loro capelli dalla vostra Acqua Chinina profumata, le signorine che si richiesero a mezzo mio, mandano lire 10 per avere altre bottiglie da Lit. 2 della medesima Acqua Chinina profumata.

Dottor FRANCESCO PI MISTO.  
Frosolano (Campobasso).

Si vende nelle profumerie che lavorano ad al pettole da tutti i Farmacisti ed in uso da tutti i Profumieri e Barbiere. Deposito Generale in Udine - MILANO - Fabbrica di Profumerie, Saponi e articoli per la Toilette e di Utensilerie per Farmacisti, Speghieri, Chinologisti, Profumieri, Parrucchieri, Sazari. Deposito in

Avvisi in 4. e 3. pag. a prezzi miti.

## Vernice

istantanea

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio.

Vendesi presso l'Amministrazione del Friuli e presso il parrochiere Angelo Gervasutti in Mercatovechio a cent 80 la Bottiglia.

# UDINE Cartolerie BARDUSCO

Mercatovechio - Cavour, 34

GRANDE DEPOSITO CARTE fine ad ordinario, a macchina ed a mano da scrivere, da stampa, da imballaggio, e per ogni altro uso. **Oggetti di cancelleria e di disegno.**

PREZZI DI FABBRICA

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere, e economiche e di lusso

Stampati per Amministrazioni pubbliche e private, commerciali ed industriali, a prezzi di tutta concorrenza.

FORNITURE COMPLETE

per Municipi, Scuole, Istituti di educazione, Opere Pie, Uffici, ecc.

Servizio accurato.

## Vitraupanie.

Carta esclusivamente preparata per l'applicazione sui vetri a colori moderni e di stile elegante di immenso successo. L'applicazione è facilissima e permette di ottenere le imitazioni dei vetri dipinti a mano o vetri come nella cattedrali. La sua solidità è a tutta prova per tutti i climi e la sua trasparenza è tale da colorire i raggi luminosi che attraversano il vetro.

Il campionario è visibile presso le **CARTOLERIE BARDUSCO - Udine.**



(Marca di Fabbrica Depositata)

## LA VERA ANTICANIZIE

A. LONGEGA

Questa importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore **bianco, casto, nero**, bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Non macchia la pelle, né la biancheria; impedisce la caduta dei capelli, ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora.

Una sola bottiglia dell'Anticanizie Longega basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'Anticanizie Longega è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute; è preferibile a tutte le altre perché la più efficace e la più economica.

Chiedere il colore che si desidera: **bianco, castano o nero.** Si vende presso l'Amministrazione del giornale "Il Friuli" a lire 3 alla bottiglia di regime formato e presso il parrochiere A. Gervasutti in Mercatovechio.



## La Ricciolina

una arricciatrice inimitabile dei capelli preparata da F.lli RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quante ve ne sono in commercio. Il famoso successo ottenuto da ben 9 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine passando nei capelli perché questi restino splendidamente arricciati stando tali per una settimana.

Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con gli attuali arricciatori speciali a nuovo sistema.

Si vende in bottiglia da lire 1.50 a lire 2.50

Deposito generale presso la profumeria Antonio Longega - S. Salvatore 4625 - Venezia.

Deposito presso il giornale IL FRIULI e presso il parrochiere A. Gervasutti in Mercatovechio.

La réclame è la vita del commercio

# TEODORO DE LUCA

## STABILIMENTO MECCANICO

UDINE - Suburbio Cussignacco - UDINE  
Via Teobaldo Ciconi

PREMIATA FABBRICAZIONE

Biciclette - Casse forti - Serramenti

MOTOCICLETTE H. P. 2 3/4

Biciclette con Motore H. P. 1 1/2

IMPIANTO COMPLETO

per Galvanoplastica ed Elettrolisi,

e Forni per la verniciatura a fuoco

## NEGOZIO

UDINE - Via Daniele Manin, N. 10 - UDINE

Grande Deposito Biciclette

GROSSISTA

in MACCHINE da CUCIRE e RICAMARE

delle primarie Fabbriche mondiali

EMPORIO

Pneumatici, Fanali, Accessori, ecc.

BICICLETTE «DE LUCA» da lire 250 a lire 300

id. Popolari id. 125 id. 175

Non acquistate Macchine da Cucire e Bicielette senza prima visitare il Negozio DE LUCA!

Prezzi di eccezionale buon mercato.